

■ **IL LUTTO** L'editore scomparso a 81 anni
Addio a **Tommaso Avagliano**
Una vita per i libri e la cultura

di **Paolo Romano**

Dopo un impegnativo intervento al cuore, si è spento nella sua casa di Cava de' Tirreni l'editore **Tommaso Avagliano**. Aveva compiuto 81 anni l'8 settembre. L'anno scorso aveva organizzato una grande festa per festeggiare ottant'anni, metà dei quali trascorsi a pubblicare libri.

A PAGINA 16



Tommaso Avagliano

IL LUTTO Scomparso a 81 anni nella sua Cava

Una vita per i libri Addio a Avagliano editore gentiluomo

*Nelle sue
collane
hanno trovato
posto anche
La Capria,
Compagnone
e Bufalino*

di **Paolo Romano**

Chi ha avuto la fortuna di sentirlo a telefono negli ultimi giorni ricorda che la conversazione è stata incentrata, come sempre, sui libri: quelli già pubblicati e quelli da dare alle stampe. E non solo "i suoi", ma anche le novità di altri editori, gli introvabili, gli im-

perdibili, quelli che in una biblioteca non potevano assolutamente mancare. Dopo un impegnativo intervento al cuore, si è spento nella sua casa di Cava de' Tirreni l'editore **Tommaso Avagliano**. Aveva compiuto 81 anni pochi giorni fa, l'8 settembre. L'anno scorso aveva organizzato una grande festa per festeggiare ottant'anni, metà dei quali trascorsi a pubblicare libri. Dopo il Liceo classico "Marco Galdi" di Cava de' Tirreni, si era laureato in Lettere Classiche presso l'Università di Napoli con una tesi in Storia dell'Arte sulla vita e l'opera del pittore e scrittore Luigi Bartolini, relatore Valerio Mariani. Docente

di materie letterarie nelle scuole statali dal 1967 al 1994, aveva svolto negli stessi anni un'intensa attività pubblicistica, scrivendo articoli per quotidiani e periodici. Fondatore e direttore, insieme a Sabato Calvanese, del Centro d'Arte e di Cul-



Superficie 90 %

tura "Il Portico" (1972-1997), aveva esordito nel 1964 con il volume "Poesie a Lil". A sua firma la pubblicazione di diversi libri di storia, poesia e letteratura. Dal 2000 [Tommaso Avagliano](#) era Cavaliere all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Tra i molti riconoscimenti, il Premio "Guido Dorso" 2005 del Presidente del Senato per meriti culturali e il premio "Gens Campana 2009". Per i libri il prof. Avagliano aveva un vero e proprio fiuto, sapeva apprezzare subito la stoffa di uno scrittore e la bontà di un titolo. Grazie alla sua memoria di ferro, non aveva bisogno di internet e correggeva le bozze a mano, con una semplice biro rossa, senza la necessità di ricorrere alla rete del web per fare raffronti di date, contesti, titoli di bibliografia. Studioso del territorio, intellettuale, poeta e scrittore egli stesso, ha fondato Avagliano Editore (1982-2005), con il quale aveva seguito un doppio registro nella scelta delle pubblicazioni: da una parte la scoperta o la valorizzazione di talenti letterari, dall'altra l'approfondimento storico del territorio. Dal 1993, nella condirezione di Avagliano aveva chiamato il figlio Sante. Un marchio con oltre 300 titoli in catalogo, tra cui diversi best-seller. Già nei primi anni di vita del marchio editoriale furono varate le prime collane di narrativa moderna e contemporanea, con autori come Bufalino, Prisco, La Capria, Compagnone, Ghirelli, Marotta, Patti, Serao, Fruttero & Lucentini, Veraldi, De Roberto, Afeltra, Russo, Pa-

rise, che collocarono la casa editrice sul piano nazionale, attirando l'attenzione dei principali mass media. Il grande successo arriva nel 1996 con la pubblicazione di romanzi storici come "Il resto di niente" di Enzo Striano e "Francesca e Nunziata" di Maria Orsini Natale, che scalano le classifiche nazionali di vendita, vengono tradotti in numerosi Paesi europei, vincono premi letterari e sono trasposti anche in film. Nel 2005 la scelta di vendere l'avviato marchio di famiglia a un imprenditore romano e di fondarne uno nuovo con il figlio Sante. Come raffinato poeta, aveva l'orecchio musicale e seguendo il ritmo di una catena di sillabe era in grado di dire quando i versi di una poesia richiedevano di andare accapo. Per la sua estrema attenzione al potere delle parole, ha avuto il tempo e la forza di scegliersi le ultime, dettando la sua epigrafe, tratta da un antico poeta greco anonimo: «Piangimi di un pianto breve, nato dal segreto del cuore. Dimmi una tua parola tenera: di me ricorda, quando con me non sarà più la vita». L'editore ha anche chiesto di portare nella bara il suo libro preferito: "I promessi sposi", da lui letto e riletto molte volte. Nel segno di Manzoni, la piccola storia e la grande storia si intrecciano nel percorso di vita e nell'impegno professionale di un intellettuale del quale in tanti piangono la scomparsa. "La morte di [Tommaso Avagliano](#), editore di fama internazionale, uomo di cultura ma soprattutto

un grande innamorato di Cava de'Tirreni, ci lascia sgomenti", ha scritto il sindaco cavese Vincenzo Servalli. L'Associazione Nazionale Partigiani di Salerno, guidata da Ubaldo Baldi, ha pubblicato un comunicato per ricordare il valore di un intellettuale sempre attento alla ricerca e ai temi della storia contemporanea, sui quali si è specializzato poi l'altro figlio, Mario Avagliano, giornalista e storico. Il figlio Sante, che ha vissuto ogni momento dell'impresa editoriale, si è detto affranto ma anche grato per un padre "che ha saputo trasmettere la passione per la letteratura, per l'arte, per uno dei mestieri più belli del mondo. Già ci manca". Centinaia i messaggi anche sui social, da parte di amici e conoscenti, degli allievi, degli autori - da Carmine Mari a Domenico Notari, da Pierluigi Cosso a Simona Moraci - e dei colleghi editori. In tanti hanno fatto giungere il loro cordoglio alla moglie Lia Redi, ai figli Mario, Sante e Luciano e le rispettive mogli, con i nipoti Alessandro e Chiara, Federico e Lia, Tommaso e Diego. I funerali di [Tommaso Avagliano](#) si terranno oggi alle 12 presso il Duomo di Cava de' Tirreni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ULTIMA NATA

Con **Marlin** un viaggio tra Sette e Ottocento Il nome un omaggio a Hemingway

SE per un editore il marchio editoriale è come un figlio, l'ultimogenito è "**Marlin**", casa editrice fondata dallo stesso Tommaso nel 2005 con il figlio **Sante Avagliano**. Il nome scelto per la nuova avventura editoriale che ha già tre lustri di vita è quello del pescespada protagonista de *Il vecchio e il mare* di Hemingway. La casa editrice coniuga tradizione e modernità attraverso la ricerca di tesori letterari nascosti, tra mito e sguardo sulla realtà, che ha portato alla nascita di numerose collane: per la narrativa "*I lapilli*" e "*Il portico*", la prima dedicata alla grande narrativa di Settecento e Ottocento e la seconda, con all'attivo più di 50 volumi pubblicati, che combina vari temi dal giallo agli argomenti sociali e alla Storia; per la saggistica storica e di attualità invece le collane "*La camera del fuoco*", "*Filo spinato*" e "*Il tuffatore*".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, un bel primo piano di Tommaso Avagliano, nella foto a fianco col figlio Sante

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7937

*Intraprendente
e coraggioso
ma soprattutto
dotato di fiuto
e cultura*